

La Follia Delloccidente

Un libro fatto di dettagli, luci, figure, sensazioni di estasi perdute. o forse di eterni, abbracciati dal ricordo. Armando Torno, Corriere della Sera

Prostrato dalla crisi finanziaria, minato da politiche sconsiderate, afflitto da una popolazione sempre pi ù anziana e impreparata, gravato da un debito pubblico esorbitante, il vecchio Occidente vacilla sull ' orlo di un abisso. L ' altra met à del mondo, invece, guidata da un manipolo di Paesi intraprendenti, ricchi di forza lavoro e di liquidità , sta spezzando la sua antica egemonia e punta a

strappargli il primato economico, e non solo. La Cina, in apparenza inarrestabile, infrange ogni record di produttività, spianando la strada alla Russia, all'India, al Brasile, alla Corea del Sud. È troppo tardi per reagire? Dambisa Moyo, economista acuta e controcorrente, ci spiega in questo libro le ragioni del nostro declino annunciato: dalla crisi dei mutui alla lotta globale per le risorse, dalla “bomba a orologeria” dei sistemi pensionistici alla grande sfida dello sviluppo tecnologico, dall'irresponsabilità delle banche alla compiacenza dei governi. Ci attendono tempi difficili e scelte sofferte — sostiene Moyo — ma forse non tutto è perduto.

Nonostante i clamorosi errori dell' America e dell' Europa, è ancora possibile rimboccarsi le maniche e scommettere sull' intraprendenza, la determinazione, l' inventiva e la capacità di reagire che hanno sempre consentito all' Occidente di uscire vincitore dalle sfide più dure.

La parola *téchne* esprime il modo in cui i Greci pensavano l'agire dell'uomo: per sua natura fondato sul divenire, sull'oscillare delle cose tra l'essere e il nulla. Le radici della violenza e dell'alienazione dell'Occidente stanno proprio qui, nell'idea che l'essere nasca e finisca nello stesso nulla, a cui così si riduce il senso stesso dell'esistenza. Osservando

Read PDF La Follia Delloccidente

la situazione mondiale così come si presentava alla fine degli anni Settanta, Emanuele Severino ha inquadrato l'anima più profonda della nostra società. La guerra fredda, il socialismo reale, il terrorismo, l'evoluzione del Partito comunista, la presenza e l'influenza della Chiesa in Italia sono il punto di partenza per presentare il cuore della propria ricerca: il trionfo della tecnica nella struttura filosofica occidentale. Un itinerario doppio che, indagando le origini e i tratti costanti del pensiero europeo e nordamericano, ci presenta un quadro profondo della situazione attuale e traccia le linee per il nostro futuro. La spiritualità dell'Occidente medioevale

Sui fondamenti della morale

Dieci domande per pensare. Dialoghi con adolescenti e testi filosofici

Il muro di pietra

L'Occidente e Leopardi

Il Pensiero, LI, 1-2, 2012

Dall'11 settembre 2001 – e, più indietro, dalla caduta del Muro di Berlino nel 1989 – l'Occidente sembra avere smarrito il suo posto e il suo significato nel mondo. Sotto il trauma del cosiddetto terrorismo internazionale si è cacciato in guerre infinite, senza potersi neppure più presentare come il baluardo della libertà e della democrazia. La crescita strabiliante della Cina e degli altri paesi emergenti lo priva in prospettiva della

Read PDF La Follia Delloccidente

stessa supremazia economica, e i mutamenti politici in atto nel mondo arabo-musulmano non gli offrono alcuna sponda sicura. Il libro analizza la situazione contemporanea con strumenti insieme filosofici e sociologici. Prende atto dell'impasse dell'universalismo illuministico, accettando come inevitabile la mescolanza dei tempi storici e delle culture, e assumendo perciò il caos planetario come l'autentico nome da dare alla «globalizzazione». Approfondisce la linea di pensiero dell'autocritica dell'illuminismo (da Nietzsche a Foucault), fino alla proposta di un impegno scettico che modifichi lo sguardo con cui l'Occidente osserva se stesso. Inoltre, attraverso la ripresa su nuove basi di una teoria sociale critica, allude a uno statuto dell'utopia che la sottragga al discredito riversatole addosso dai tragici esperimenti

novacenteschi. L'autore costruisce attorno a tali punti il proprio programma intellettuale, espresso anche da questa collana editoriale in cui il volume è inserito. Rinnovata rispetto alla prima edizione del 1995, che aveva per titolo La tribù occidentale, l'opera mette alla prova le sue tesi a distanza di quasi vent'anni in una sorta di bilancio teorico autobiografico. "Si pianta attraverso la vostra strada e vi sputa in viso, il muro di pietra." Una dirompente riflessione filosofica sul senso dell'Occidente. Il "muro di pietra" è un'espressione usata da Dostoevskij per indicare l'illusoria pretesa dell'uomo di costruire un sapere incontrovertibile che dica l'ultima parola sul mondo. Tradizione filosofica, cristianesimo, islamismo sono grandi muri di pietra, recinti del pensiero davanti a cui la riflessione umana si è arrestata e le costruzioni intellettuali più

Read PDF La Follia Delloccidente

salde, anche quelle teologiche o scientifiche, possono diventare un alibi per non proseguire nell'interrogazione, per non confrontarsi con il deserto di certezze che la pura filosofia inesorabilmente rivela. In queste pagine, che concludono la trilogia iniziata con Dall'Islam a Prometeo e proseguita con Nascere, Emanuele Severino ci conduce di fronte al rigore della Follia dell'Occidente. Ripercorre la nostra tradizione millenaria, dal Mito alla civiltà della Tecnica, e ne mostra i tragici e inevitabili fallimenti. Nel corso degli ultimi due secoli, la filosofia, per chi ne sappia scorgere il sottosuolo, ha saputo affrontare, aggirare e smantellare le prigioni che la tradizione occidentale ha innalzato attorno a sé a propria difesa. Severino riscopre nelle parole di Leopardi e nello Zarathustra di Nietzsche, nella rivolta di Ivan Karamazov e in qualche

modo in Heidegger altrettanti "martelli" per distruggere il muro di pietra, altrettante vie alla comprensione del divenire dei corpi e delle anime, della nullità da cui, secondo la Follia dell'Occidente, veniamo e verso cui siamo inevitabilmente risospinti. Una vertiginosa riflessione sulla progressiva coerenza dell'alienazione che oggi domina il pianeta e che, pur lasciandosi alle spalle il "sonno mortale del divino" non si volge ancora verso "la verità eternamente splendente e manifesta in ognuno di noi".

Fascicolo 1: Letteratura e filosofia (a cura di Enrica Lisciani-Petrini). Inedito: P. VALÉRY, Hommage à Spinoza; Presentazione di B. ZACCARELLO, Nell'arena dei filosofi: situation dell'Omaggio a Spinoza. Saggi: F. DUQUE, L'ippopotamo e la Chiesa. Poesia della devastazione della

Terra; É. ESCOUBAS, Blanchot e Lévinas; L. AZZARITI-FUMAROLI, Louis-René des Forêts: la parola in questione; F. VALAGUSSA, Figure del possibile. Borges e il fantastico veridico; V. VITIELLO, Franz Kafka. La violenta impotenza del 'significato'; E. LISCIANI-PETRINI, Leiris e la vita quotidiana. Fascicolo 2: Omaggio a Emanuele Severino. Saggi: V. VITIELLO, Aporia – Contraddizione – Insignificanza; B. DE GIOVANNI, Emanuele Severino e Giovanni Gentile. Linee di filosofia italiana; L. V. TARCA, Negazione del non essere e verità dell'essere; V. ROCCO LOZANO, Severino lettore di Hegel: una lettura hegeliana di Severino; M. DONÀ, Identità e totalità. Il pensiero di Emanuele Severino e il folle sogno della 'verità'; M. ADINOLFI, Segno e identità. Sul linguaggio, a partire da Emanuele Severino; A. TAGLIAPIETRA, Mutando

Read PDF La Follia Delloccidente

Riposa. Italo Valent interprete di Emanuele Severino; F. VALAGUSSA, L'aporia del nulla: astrazione e narrazione; A. COLTELLUCCIO, Doppia negazione e non-contraddizione. Sulla critica di Severino a Łukasiewicz; C. PALOMBA, CHORA. Il pensiero e l'Altro; C. SAGLIO, Invocare il dio. Il problema del «tragico» in María Zambrano ed Emanuele Severino. Letture F. DUQUE, Lucente debolezza della Parola (Topologia di un sonetto di Petrarca)

Le multinazionali dei Paesi senza democrazia

Il mio ricordo degli eterni

La follia dell'Occidente

L'ipocrisia dell'Occidente

Un illuminismo autocritico

La bilancia

L'anima dell'Occidente, il seme del deserto che dà vita sia alla guerra, sia a dio, è una delle due anime che abitano il nostro petto (...) l'altra anima, ancor più sconosciuta (...): la gioia del tutto. Emanuele Severino
Un libro che ricostruisce il pensiero filosofico del Leopardi, un pensiero che ha un'importanza basilare per la definizione di quell'"essenza del nichilismo" attorno alla quale ruota la riflessione di Severino.
Leopardi ha affrontato le questioni ultime (la verità, l'essere, il nulla) per giungere a un linguaggio in cui la poesia diviene la forma della filosofia. Per questo Severino studia e interpreta l'intero corpus leopardiano,

illuminandone l'intima coerenza umana e intellettuale e la tragica grandezza. Perché "l'autentica filosofia dell'Occidente, nella sua essenza e nel suo più rigoroso e potente sviluppo, è la filosofia di Leopardi".

“Sta forse giungendo a compimento il senso espresso dalla nostra cultura che, come dice il nome, è ‘occidentale’, cioè ‘serale’, avviata a un ‘tramonto’, a una ‘fine’. L’evento occidentale è sempre stato presso la sua fine, ma solo ora comincia a prenderne coscienza. Ma che cosa finisce, oggi che l’Occidente è sulla via di occidentalizzare il mondo e, quindi, di annullare la propria specificità che l’ha reso finora riconoscibile?

Finisce la fiducia che l'Occidente aveva riposto nel progressivo dominio da parte dell'uomo sugli enti di natura, oggi divenuti, al pari dell'uomo, materiali della tecnica. Ma la tecnica non ha alcun fine da raggiungere né alcuno scopo da realizzare, non apre scenari di salvezza, non redime, non svela la verità, la tecnica 'funziona' secondo quelle procedure che, pur nel loro rigore e nella loro efficacia, si rivelano incapaci di promuovere un orizzonte di senso. E sulle ceneri della categoria del 'senso', che dell'Occidente è sempre stata l'idea guida, si affacciano le figure del nichilismo, le quali, nel proiettare le loro ombre sulla 'terra della

sera', indicano, a ben guardare, la direzione del tramonto. Un tramonto già iscritto nell'alba di quel giorno in cui l'Occidente ha preso a interpretare se stesso come cultura del dominio dell'uomo sulle cose.'".

L'eredità del Profeta - da Maometto all'Isis... le colpe dell'Occidente (HOBOS Edizioni)

Sul tramonto della tradizione filosofica

Progetto per un'invasione globale

La follia dell'Occidente. Come cinquant'anni di decisioni sbagliate hanno distrutto la nostra economia

La libertà oltre il male

Sotto gli occhi dell'Occidente

Read PDF La Follia Delloccidente

La filosofia futura mette in questione quella che da sempre è ritenuta una evidenza assoluta, secondo la quale ogni cosa del mondo è soggetta all'eterno flusso del divenire. La filosofia futura mostra che tale evidenza è il perimetro all'interno del quale il pensiero occidentale da sempre si stabilisce, e la civiltà dell'Occidente, ormai planetaria, va manifestandosi. L'uomo va alla ricerca del rimedio contro l'angoscia del divenire perché, innanzitutto, crede che il divenire esista. Quando si inizia a mettere in discussione questa fede, si incomincia a mettere in questione la logica stessa del rimedio. Il rapporto tra filosofia, scienza e tecnica; il dominio dell'"Apparato scientifico-tecnologico"; l'avvento del paradiso della tecnica e le sue connessioni con il paradiso del cristianesimo sono alcuni dei temi trattati in questo libro, che chiude la serie iniziata con i tre volumi della "Filosofia dai Greci al nostro

Read PDF La Follia Delloccidente

tempo", ai quali si è aggiunta l'"Antologia filosofica", tutti pubblicati in Bur.

La follia dell'occidente Rizzoli

Lo scopo distintivo della tradizione occidentale è quello di plasmare il mondo a sua immagine, e lo strumento principe per ottenere questo risultato è la tecnica. Le singole forze in conflitto fra loro all'interno di questa tradizione - il cristianesimo, l'umanesimo, l'illuminismo, il sapere filosofico, il capitalismo, la democrazia, il comunismo, il pensiero scientifico - si sono servite e si servono della tecnica per far prevalere i propri scopi su quelli antagonisti. Ma la loro è un'illusione. Trasformata da mezzo in fine, la tecnica ha conquistato il dominio sul mondo contemporaneo. Emanuele Severino tira le fila di una riflessione che da sempre costituisce uno degli assi portanti del suo pensiero e che costituisce per i lettori

Read PDF La Follia Delloccidente

un'indispensabile chiave d'interpretazione dei grandi temi di oggi: la telematica, le comunicazioni di massa, la globalizzazione, il capitalismo del terzo millennio. Temi che assumono un'inedita profondità e ci appaiono per quello che sono: l'espressione più piena del nichilismo dell'Occidente.

Quattro culture dell'Occidente

Pensieri sul nostro tempo

Guerra e violenza in controluce

Un'introduzione al millennio breve

Alla fine dell'età della tecnica: Leopardi

Non Sempre L'oro Luccica (nella Costituzione, Nella Sanita, in Famiglia).

È possibile descrivere lo spirito della

Read PDF La Follia Delloccidente

civiltà occidentale, così come si è evoluto con mutamenti vertiginosi nel corso del XX secolo, attraverso venti capolavori dell'arte? L'impresa è senza dubbio temeraria, ma Flavio Caroli, da sempre interessato a indagare i fondamenti primari del "pensiero in figura", accetta la sfida.

«La critica letteraria è in via di sparizione sia perché gran parte dell'attuale letteratura non è più un oggetto che abbia interesse critico,

sia perché gli studiosi non è detto che siano lettori interessati a formulare giudizi.» Queste righe di Alfonso Berardinelli potrebbero suonare come un addio alla critica letteraria. E in effetti sembrano spiegare perché in Giornalismo culturale la critica letteraria sia in netta minoranza. Dal 2013 al 2020, periodo nel quale sono stati scritti gli articoli qui raccolti, l'oggetto privilegiato non è la letteratura, ma la cultura nel suo

insieme: le idee correnti o dominanti, le élite intellettuali, i linguaggi, le istituzioni, le mode culturali, i luoghi comuni del discorso politico e gli effetti della rete sulla vita di tutti. Eppure quello di Berardinelli è un giornalismo culturale anomalo e singolarmente enciclopedico. È soprattutto analisi del conformismo sociale, delle sue ragioni e delle forme in cui si manifesta. Ed è contraddistinto da una grande mobilità

Read PDF La Follia Delloccidente

critica a partire dalla grande varietà di occasioni, spunti e casi offerti dall'attualità e dalla cronaca – cui fa da corrispettivo una grande varietà di stili, che spaziano dalla dialettica argomentativa all'ironia distanziante alla vera e propria satira culturale. Una satira tanto più necessaria da quando arti, scienze, filosofia e letteratura sono viste come valori in sé, attività autogarantite e indiscutibili per principio, al punto

Read PDF La Follia Delloccidente

da far sembrare scorretta o inconcepibile qualunque valutazione selettiva e qualitativa che orienti in una cultura di massa in continua espansione e da cui gli stessi intellettuali sono stati conquistati, ipnotizzati e disarmati. Per Berardinelli il giornalismo culturale è un genere letterario nel quale esprimersi pienamente, in prima persona, con le proprie insofferenze e idiosincrasie, praticato attraverso la

Read PDF La Follia Delloccidente

critica dei linguaggi specializzati e gergali a partire dalla lingua comune e da un'ottica che non trascura mai di mettere a confronto le parole e le cose, le maschere culturali e le realtà di fatto, per quanto ambigue e sfuggenti siano. Un punto di vista inconsueto sul reale, attraverso cui scoprire verità prima celate.

Il vecchio ordine mondiale si sta rapidamente trasformando. Facendo seguito al fortunato volume Come si

comanda il mondo in cui si dimostra la prevalenza dei leader della finanza su quelli della politica, gli autori analizzano il ruolo delle multinazionali cinesi, russe, brasiliane, indiane e islamiche. Vengono quindi approfonditi i rapporti con i fondi sovrani e la criminalità, i paradisi fiscali e la politica energetica. E fin qui, nulla di nuovo perché si replicano i modelli della democrazia liberale. Nel frattempo,

però, la Cina sta diventando un gigante dell'intelligenza artificiale, egemonizzando l'Africa, il continente del futuro. In una situazione complessa più che il mercato è di nuovo lo Stato a essere protagonista nel XXI secolo, poiché queste multinazionali sono in gran parte subordinate ai governi nazionali. Il declinante Occidente riuscirà a individuare strategie per non soccombere nell'eterna lotta per il potere? È l'interrogativo fondamentale

Read PDF La Follia Delloccidente

al quale cerca di rispondere questo libro.

Téchne

preventy

Giornalismo culturale

Il nulla e la poesia

Il Califfo, il terrore e la storia

Il tramonto dell'Occidente

***Leopardi vede il futuro essenziale dell'Occidente:
l'approssimarsi del paradiso della civiltà della tecnica
e l'inevitabilità del suo fallimento. Emanuele
Severino***

La Cina in pochi anni da semplice ed umile “fabbrica del mondo” diventerà la protagonista globale. La sfida strategica, economica, militare e ideologica è in corso, ma sia l’Europa che l’Italia, non hanno ancora capito il gigantesco sforzo che sta compiendo la Cina per diventare un insostituibile attore. Una concreta alternativa, anche militare, all’Occidente, un partner globale a cui rivolgersi, un solido punto di riferimento in grado di offrire protezione e vantaggi economici, monetari e politici. Il grande “Sogno Cinese” passa anche attraverso la politica condivisa delle infrastrutture: “La Via della Seta” è uno degli strumenti utilizzati per affermarsi. Il più grande progetto di espansione e di conquista globale si

divide in due rami: uno terrestre e l'altro marittimo. Un'incredibile rete formata dal controllo di rotte oceaniche, canali strategici, ferrovie, autostrade e strade, cavi, comunicazioni. Un insieme anche di approvvigionamento energetico e di espansione militare.

Dopo A Cesare e a Dio, Emanuele Severino prosegue la sua analisi della civiltà occidentale allargando in modo decisivo l'orizzonte. Nell'apparente contrapposizione tra ""Cesare"" e ""Dio"" si esprime solo una delle due anime che abitano il nostro petto, quella della follia estrema. L'altra anima nostra è la ""gioia"", intesa non come semplice stato psicologico ma come la gioia del tutto, che è insieme la ""verità""

del tutto, e che sta già da sempre al di là dell'anima dell'Occidente. L'uomo è il luogo della loro contesa, dove forse si prepara il tramonto della follia. Ma che cos'è la follia? Uno dei suoi tratti emergenti è la persuasione che le cose (e quindi l'uomo) nascono e muoiono. Potentemente al di fuori di ogni nichilismo, di ogni sfiducia e lamento sulla miseria della vita, Severino mostra in queste pagine che al di sotto della sua disperazione l'uomo è l'eternità della verità e della gioia. E che la gioia nascosta può diventare manifesta lungo una ""strada"" che differisce essenzialmente da tutto ciò che la nostra cultura ha inteso con questa parola.

Il potere che sta conquistando il mondo

Le teorie della democratizzazione nell'era globale dalla coscienza infelice all'edonismo cognitivo

L'identità del destino La filosofia nella scuola

La summa delle teorie sulla fede e sulla religione di uno dei più importanti filosofi viventi. Qual è la distanza tra Cristo che spronava il giovane ricco a dare tutti i suoi averi ai poveri, e la Chiesa che oggi raccomanda mondanamente di donare il più possibile? Come si uniscono la lotta dichiarata contro ogni forma di totalitarismo e l'aspirazione a una "società cristiana",

Read PDF La Follia Delloccidente

che totalitaria sarebbe per definizione? Quanto sono inconciliabili la fiducia nella "ragione naturale" e la necessità della Rivelazione? Emanuele Severino si addentra nella massa di contraddizioni che avvolge tanto la religione quanto la sua critica, e riflette sulla dottrina sociale della Chiesa, sulla possibilità della fede, sulle tante fedi che segnano il percorso dell'Occidente. Un libro che confronta le tesi dei maggiori pensatori della nostra storia - Socrate, Paolo, Agostino, Aristotele, Kant, Leopardi, Kierkegaard, Tommaso d'Aquino, Dostoevskij, senza dimenticare i documenti conciliari e

Read PDF La Follia Delloccidente

papali - portando l'autore al paradosso di affermare che "l'ateo e Dio concordano sul senso delle cose".

"Essere morali allo scopo di produrre ricchezza, esserebuoni per essere ricchi, significa non essere morali enon essere buoni." Emanuele Severino affronta la filosofia morale, la "ragion pratica", e discute della "virtù" sollevando il velo dei luoghi comuni sulla buona fede, l'etica della tradizione, il matrimonio cattolico, la preghiera, la volontà di verità. Dalla corruzione pubblica alle marce contro i pedofili, dalle implicazioni del "Padre

Read PDF La Follia Delloccidente

nostro" ai fondamenti dell'etica laica, dalle pratiche contraccettive ammesse dalla Chiesa all'indifferenza dei popoli ricchi per le sofferenze di quelli poveri, tutti argomenti noti ma visti per la prima volta da una prospettiva radicalmente nuova, quale è quella di Severino. Attraverso l'analisi e la critica del pensiero di giganti come Platone, Aristotele, Spinoza, Kant, Bergson, Nietzsche, si snoda un intenso percorso di riflessione sull'essenza e sulle contraddizioni della ragion pratica, che conduce allo smascheramento e alla presa di coscienza della "follia dell'Occidente".

Read PDF La Follia Delloccidente

Si profila all'orizzonte il paradiso della tecnica, la dimensione dove l'angoscia dell'Occidente giunge al culmine. Emanuele Severino

La tribù occidentale e il caos planetario nella lettura di Heidegger e Jaspers

Il suicidio dell'Europa

La follia dell'occidente

A Cesare e a Dio

Cosa arcana e stupenda

Narra la vicenda di una provocazione montata dalla polizia zarista con il fine di compromettere un gruppo di rivoluzionari che agisce dall'estero. Al centro

dell'ingranaggio campeggia la tormentata figura di Ramuzov, strumento e insieme vittima della trama imbastita dai servizi segreti.

Il libro nasce da una ricerca dell' autore dettata dal desiderio di tentare di spiegare l' attuale situazione del Vicino Oriente ed il fenomeno ISIS, attraverso un' analisi storico-strategica degli ultimi 1350 anni. Questo libro-manuale prova a spiegare le cause " esogene " della nascita dell' attuale terrorismo di marca jihadista, partendo dal Profeta Maometto e dalla storia del primo Islam, passando attraverso gli avvenimenti principali avvenuti nei Paesi del Maghreb e del Vicino Oriente negli anni del primo e secondo

Read PDF La Follia Delloccidente

dopoguerra, negli anni ' 60 e ' 70 con il Nazionalismo sociale arabo, fino ad arrivare ai fatti di attualità, senza tralasciare gli avvenimenti accaduti in Afghanistan ed in Iran. Tutto ciò evidenziando le responsabilità della politica dell ' Occidente in quei territori. Il volume si conclude con un ' analisi di come l ' Occidente pretenda di combattere il terrorismo e di come, invece - a parere dell ' autore - dovrebbe combatterlo se volesse veramente sconfiggere questo raccapricciante fenomeno.

Una fiducia cieca nel potere della tecnica. Il canto del cigno di un Occidente che non sa più riconoscersi. Dopo aver interrogato l'anima dell'Occidente disvelando la

Read PDF La Follia Delloccidente

radice nichilistica del nostro vivere nell'Identità della follia, prima parte delle Lezioni tenute all'Università Ca' Foscari di Venezia nell'anno accademico 2000-2001, Emanuele Severino riflette nel suo nuovo libro sul senso del destino, sull'eterno apparire dell'esser sé dell'essente, mostrando l'evoluzione dell'Occidente come il risultato del processo del divenir altro. Un meccanismo profondamente interiorizzato, che ha spinto la civiltà postindustriale a vedere nelle conquiste della tecnica il solo vero motore della propria esistenza. Ma quale rischio comporta questo credo assoluto? Qual è la posta in gioco in questo azzardo? Pagina dopo pagina, l'autore ci conduce nel labirinto dell'identità e

dell'apparire, che vede il suo centro nel rapporto con la "follia", la persuasione che qualcosa sia altro da sé, isolato da sé. Per scoprire infine che la negazione del destino può manifestarsi solo se appare la sua originaria negazione, cioè l'orizzonte degli orizzonti che è il destino della verità.

Pensieri sul cristianesimo

La buona fede

Sulle vie della democrazia

Il mondo delle idee. Dai Greci al nostro tempo. Le idee costruiscono il mondo e lo distruggono

ANNO 2020 LA SOCIETA' QUARTA PARTE

Genesi ed oblio dell ' Occidente cristiano

Da dove viene la malapianta del fondamentalismo, chi sono i guerrieri di Allah nei ranghi dell'Isis, che legame c'è tra la campagna dell'Iraq del 2003 e i conflitti del Medio Oriente? Un viaggio alla scoperta delle radici dei miti e delle false notizie che ci circondano quando parliamo di Islam. "la Repubblica" «Ma davvero abbiamo la memoria tanto corta? Davvero abbiamo dimenticato che fin dagli anni Settanta sono stati gli statunitensi che in Afghanistan, in funzione antisovietica, si sono serviti dei

guerrieri-missionari fondamentalisti provenienti dall'Arabia Saudita e dallo Yemen? Davvero ignoriamo che la malapianta del fondamentalismo l'abbiamo innaffiata e coltivata per anni noi occidentali? Sul serio non sappiamo nulla del fatto che ancor oggi il jihadismo - quello di al-Qaeda e quello, rivale e concorrente, dell'Islamic State - è sostenuto, e neppure in modo troppo nascosto, da alcuni emirati della penisola arabica che pur sono tra i nostri più sicuri alleati nonché - e soprattutto - partner

finanziari e commerciali?» Dietro lo scontro di civiltà, usato strumentalmente, si nascondono interessi precisi. Al servizio di questo mito cooperano più o meno consapevolmente una diplomazia internazionale traballante e voltagabbana e un universo mediatico allarmista e ricercatore di consensi legittimanti. Fino a quindici anni fa, la scienza della politica ha guardato, analizzato, interpretato e narrato i processi di democratizzazione secondo un'ottica scientificamente

ineccepibile, coerente con un successo democratico riconosciuto su scala globale. Tuttavia, di fronte ai grandi sconvolgimenti avvenuti all'alba del Terzo Millennio e tuttora in corso, viene richiesto agli studiosi della politica una flessibilità teoretica e una capacità di aprirsi ad una pluralità di soluzioni mai sperimentate prima. Il volume costituisce una sorta di antologia di alcuni tra i più importanti contributi degli ultimi quarant'anni inerenti ai processi di democratizzazione, partendo dai cosiddetti

paradigmi della transizione e del consolidamento per arrivare alle nuove e più recenti teorizzazioni. Lo scopo del volume è quello di far comprendere a studiosi, studenti e lettori come i mutamenti della nostra epoca possano incidere su un concetto liquido e complesso qual è quello di democrazia e possano riscrivere il modo di guardare e raccontare i processi di cambiamento di regime.

L'autore ci consegna un saggio sulla genesi ed il declino della civiltà occidentale. Un

lungo viaggio dalla cultura classica romana, al medioevo, epoca della condivisione dei valori cristiani, sino al Risorgimento Italiano, ad arrivare ai giorni nostri, volgendo lo sguardo sulla Comunità degli Stati Europei, sulla società contemporanea colpita dall'indifferenza e dall'agnosticismo. "È, dunque, la ' ragione ' economica il nuovo mito della civiltà contemporanea, non solo europea, ma soprattutto europea, anche se, al suo interno, cresce il timore e sale il panico nell'imminente futuro, preda di una classe

dirigente insipiente, che ha ricusato le antiche radici culturali e ne ha creato (e ne crea tuttora) delle nuove in antitesi alle antiche, per soddisfare la sete sfrenata di libertà dell'uomo contemporaneo, prodotto, egli stesso della decadente società dei consumi, giunta all'ultimo stadio del processo storico in atto: l'era della tecno-cultura, dominata dai mezzi di comunicazione di massa, che riducono il globo terrestre ad un salotto mediatico". Luigi Porta Pennazzi si è laureato in "Utroque iure" (diritto canonico e

romano) all'Università lateranense ed in diritto civile all'università di Siena; ha frequentato assiduamente le conferenze periodiche di insigni romanisti (Gabrio Lombardi - Francesco Casavola - Remo Martini, preside della facoltà di giurisprudenza di Siena, ecc.) durante i loro dibattiti culturali nella sede ufficiale dell'Università Lateranense; è stato loro allievo nel corso di laurea e, naturalmente, la sua formazione umanistica deve molto alle lezioni di così apprezzati maestri.

La filosofia futura

Il volto dell'Occidente

La Cina e la Nuova Via della Seta

Il destino della tecnica

La strada

tradizione e prospettive di riforma

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e

Read PDF La Follia Delloccidente

caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! In un mondo caposotto (sottosopra od alla rovescia) gli ultimi diventano i primi ed i primi sono gli ultimi. L'Italia è un Paese caposotto. Io, in questo mondo alla rovescia, sono l'ultimo e non subisco tacendo, per questo sono ignorato o perseguitato. I nostri destini in mano ai

Read PDF La Follia Delloccidente

primi di un mondo sottosopra. Che cazzo di vita è? Dove si sentono alti anche i nani e dove anche i marescialli si sentono generali, non conta quanti passi fai e quali scarpe indossi, ma conta quante tracce lasci del tuo percorso. Il difetto degli intelligenti è che sono spinti a cercare le risposte ai loro dubbi. Il pregio degli ignoranti è che non hanno dubbi e qualora li avessero sono convinti di avere già le risposte. Un popolo di "coglioni" sarà sempre governato ed amministrato, informato ed istruito,

Read PDF La Follia Delloccidente

giudicato da "coglioni".